

LA TERRE PARLE ARABE

Regia Maryse Gargour

La Terre parle Arabe - Maryse GARGOUR

61 minuti, 2007

Produzione: Bad Movies (Grecia)

Alla fine del XIX secolo il Sionismo, movimento politico minoritario, appare sulla scena internazionale. Teorizzato dai suoi storici leader, si concretizza nel desiderio di creare uno Stato ebreo in qualche parte nel mondo, e in modo particolare in terra palestinese. Ma questa terra 'parla arabo' da millenni, essendo abitata dai Palestinesi, popolo arabo di Palestina. Come conciliare allora le ambizioni politiche dei leader sionisti e la realtà palestinese? La soluzione è prevista molto prima della Dichiarazione di Balfour del 1917. I leader sionisti elaborano piani, li mettono in sesto ed organizzano lo spostamento della popolazione araba palestinese al di fuori della terra che appartiene loro. Tutti i mezzi saranno utilizzati, forza e brutalità in primis..

Maryse GARGOUR è nata a Giaffa. Possiede un diploma dell'Istituto Francese della Stampa ed è iscritta a un dottorato in Scienze dell'Informazione presso l'Università Parigi II Panthéon. È stata giornalista e produttrice per l'Ufficio di RadioTelediffusione francese a Beirut, ha lavorato all'UNESCO a Parigi, al Consiglio Internazionale del Cinema e della Televisione, ed è stata giornalista indipendente per delle reti televisive straniere a Parigi. È regista dei seguenti documentari: "Une palestinienne face à la Palestine", "Le Pays de Blanche", "La Terre parle Arabe", e ha scritto e prodotto i documentari: "Jaffa la Mienne", "Loïn de Falastin

La giuria dei registi ASBU conferiscono la loro menzione al documentario “La terre parle arabe” di Marisa Gargour spiegando che il film ha un grande valore pedagogico. Senza lasciarsi condizionare dalla loro identità di arabi, affermano, il film oltre ad essere un documento storico di assoluto valore per la sua capacità di ricostruire in modo credibile ed esemplare il processo storico che porta alla costruzione dello stato di Israele sulla terra abitata dai palestinesi, dal punto di vista tecnico e artistico risulta ben costruito con un perfetto equilibrio tra la ricchezza della documentazione e del materiale d'archivio reperito e le vive testimonianze dei personaggi intervistati che raccontano in modo intenso e toccante la loro sofferenza ma sempre con grande dignità’.

Una ricerca imponente, un documento vero ed efficace, di importanza universale per rivedere la genesi del conflitto arabo-israeliano e per presentare gli sviluppi reali della questione sin dalle sue origini.